

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	47
id. trimestre	28

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 6.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 90 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cc. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

LE ELEZIONI GERMANICHE

Le notizie sull'esito del primo scrutinio sono oggi complete, e ci assicurano perfettamente sulla sorte del Centro, il quale ha riconquistato già ben 81 seggi, cui saranno da aggiungersi quelli che gli apporteranno le elezioni di ballottaggio. E' generale sino da questo momento la convinzione che il Centro sarà nella prossima legislatura per lo meno altrettanto forte quanto nelle altre, anzi che il suo credito e la sua potenza cresceranno di molto, per contraccolpo dei legittimi timori destati dai progressi terribili dei socialisti.

Dobbiamo subito notare che dei dissidenti del Centro, i quali avevano votato in favore del progetto militare, uno solo ha ottenuto il nuovo mandato. La Slesia ha messo a terra il barone von Huene, come ha fatto la Vestfalia dello Schorlemer Alst. Ma i posti lasciati vacanti da questi zelanti amici della Corte, non sono caduti nelle mani di partiti avversari. Gli elettori cattolici hanno raccolto i loro suffragi sui candidati proposti dalla direzione del partito, il quale guadagnerà, come in coesione e disciplina così in credito di forza e stabilità nel giudizio del popolo tedesco.

Per quanto concerne gli altri partiti e la fisionomia generale del Reichstag per sé stessa ed in relazione col progetto militare è impossibile formarsi esatti criteri sulla base dei soli risultati del primo scrutinio, atteso il numero straordinario dei ballottaggi (183).

Se il partito progressista è quasi totalmente scomparso dal Reichstag (i ballottaggi potranno salvarne forse qualche piccola reliquia), i nazionali-liberali si sono sostenuti abbastanza bene in questa lotta elettorale. Altrettanto può dirsi dei conservatori.

Bisognerà poi vedere a chi recheranno profitto le lezioni di secondo scrutinio. E' da ritenersi, infatti, che i socialisti non riusciranno, malgrado l'imponente numero di suffragi raccolti, ad accrescere di molto il numero dei seggi che occuparono sin qui nell'assemblea imperiale. Finora se ne sono assicurati 25. Sono relativamente molti; ma se la vastità innegabile dei successi ottenuti da un partito così pericoloso, provoca una reazione istantanea ed energica fra tutti gli altri partiti, riunendoli contro il nemico comune, potrebbe darsi che i guadagni di voti si traducessero persino in qualche perdita di seggi.

I socialisti prevedevano tale pericolo, contro il quale non possono premunirsi che mediante stratagemmi suggeriti dalle speciali condizioni di ogni singola circoscrizione elettorale. Non hanno mancato certo di astuzia, di preveggenza, di disciplina: sono ricorsi persino allo spedito di gettare nell'urna qualche migliaio di voti a favore del candidato ritenuto localmente il più impopolare, per aiutarlo a venire in ballottaggio col candidato proprio, nella speranza di rendere meno probabile la sconfitta di quest'ultimo. Quali sono, però, le disposizioni degli elettori?

Il timore dei socialisti può avere un altro effetto importante: quello di distogliere il governo imperiale dal pensiero di un secondo scioglimento del Reichstag e nel medesimo tempo d'inclinare altri partiti a men fieri consigli riguardo al progetto militare.

Ma qui pure conviene andare cauti nelle affermazioni. Per quanto concerne il Centro, è verosimile che esso muti contegno nella questione militare, dopo quel memorando proclama elettorale, che gli ha valso un'altra splendida prova di fiducia da parte degli elettori?

No, questa verosimiglianza non sussiste punto; e nondimeno il Centro è più che mai la salda colonna ed il grande perno della politica imperiale e federale tedesca.

Il conte Caprivi non vi troverà più gli Huene e gli Schorlemer Alst, tanto facili a caldeggiare i suoi interessi, e nondimeno il Centro gli sarà più indispensabile che mai. Ogni torto fatto al Centro potrebbe significare un altro trionfo enorme preparato ai socialisti.

Quanti problemi, dunque, saranno da risolvere fin dal principio della prossima legislatura!

Lo Scia di Persia a Leone XIII

In occasione del Giubileo episcopale di Sua Santità, Sua Maestà Imperiale lo Scia di Persia inviava al S. Padre la seguente nobilissima lettera:

A Sua Santità il Papa, Rispettabilissimo ed Onoratissimo, che Dio gli conceda il suo aiuto!

A cagione dei vincoli di amicizia che Ci uniscono a Vostra Santità e del sincero attaccamento, che Noi abbiamo per la Vostra Augusta Persona, attaccamento che siamo felici di manifestare in ogni circostanza, profitiamo dell'occasione del Giubileo di Vostra Santità, per presentarle le Nostre felicitazioni nel momento in cui tutti i grandi dignitari spirituali e le grandi Potenze amiche Le offrono i loro omaggi.

Questa lettera, pegno della Nostra sincera amicizia, porterà alla Santità Vostra i voti che con tutto il cuore formiamo per la lunga durata della Sua vita e del Suo governo spirituale, che è fonte di felicità per tutte le Nazioni.

Il Pontificato di Vostra Santità è una benedizione di Dio per la Vostra Augusta Persona e Noi speriamo che durerà lungo tempo. Che la Vostra Santità sia sicura della Nostra sincera amicizia.

Domandiamo alla Santità Vostra di non dimenticarci nelle Sue preghiere che sono sempre esaudite da Dio e di supplicarlo al tempo stesso di rafforzare i vincoli di amicizia che Ci uniscono.

Cogliamo questa fausta occasione per rinnovare a Vostra Santità le assicurazioni del Nostro altissimo rispetto.

Scritta al palazzo reale a Téhéran mese di Châval 1310.

Quarantesimo anno del Nostro Regno. Colui che ripone la sua fiducia in Dio misericordioso.

Firmato: Nâcer ed Dine Chah Kadjar.
(Sigillo reale).

IL PROGETTO BANCARIO

La relazione dell'on. Cocco Ortu sul progetto bancario ha questa conclusione:

«Sciolto il debito di riferire intorno ai concetti che ispirano il disegno di legge, le singole disposizioni e gli emendamenti diretti a migliorarle, il pensiero si volge ai desiderii ed alle aspirazioni di quanti vagheggiano opera più compiuta e perfetta di questa che vi presentiamo, la quale, offre invece molti lati alla critica, poiché, non ostante la cura diligente che si prese nell'esaminarla in 35 lunghe laboriosissime adunanze, non era facile di dare un ordinamento bancario quale è aspettato dopo tanti anni di preparazioni e studi e meno poi un ordinamento che soddisfi agli ideali, e più che agli ideali anche alle illusioni nutrite intorno alle magiche virtù del medesimo.

«Se le correnti monetarie internazionali deviano provocando un esodo di metalli conati, o si attraggono verso di noi, se le riserve metalliche siano difese a garantire la circolazione cartacea o restino indifese, se antevengano o no perturbazioni monetarie, se siano o no difesi gli scambi del paese, se questo abbia o gli manchi l'aiuto del credito nei momenti difficili, in una parola, del male come del bene si vogliono trovare la cagione ed il rimedio nell'assetto bancario e quindi è manchevole se a tutto non provveda quasi si dovesse accogliere alla lettera l'immagine

dello scrittore francese pel quale il credito in generale è un mondo fantastico e vasto come uno spazio, inesauribile come le risorse della mente umana.

«A tal fine mirano e si spera rispondano le proposte dirette a far sì che le Banche reintegrino il proprio capitale o patrimonio e sia rinforzata la loro riserva metallica e liquidina e sanino i mali del passato e vi siano sanzioni dirette ad impedire che la circolazione fiduciaria serva ad operazioni non sane e non facili a realizzare.

«Le disposizioni che mantengono soltanto per breve tempo l'esuberante circolazione presente stabiliscono una graduale riduzione della medesima finché non sia contenuta entro i giusti limiti normali, stabiliscono norme rigide di controllo per la forma di emissione e per la sorveglianza, provvedono alla liquidazione della Banca Romana senza danno al pubblico credito.

«A questi vantaggi si possono sacrificare gli ideali e le aspirazioni del meglio più facili a concepire che ad attuare. Non conviene dimenticare che il non avervi voluto rinunciare neppure, che il lungo studio dei migliori ordinamenti, se giovò ad arricchire la letteratura parlamentare e bancaria di pregevoli documenti, diede anche tempo al sorgere di eventi che impedirono di arrivare in porto alle varie proposte legislative altre volte presentate e forse un assetto, anche mediocre, avrebbe evitato molti mali».

La massoneria a Roma

Da cinque anni il Grande Oriente massonico aveva la sede a Roma nel palazzo Poli. Il 1.º agosto si trasporterà nel palazzo Borghese al primo piano. Certo il Papa Paolo V non avrebbe mai immaginato che il palazzo costruito per la sua famiglia, sarebbe servito un giorno per la Massoneria.

Ma non c'è da stupire. Caduta la legittima potenza delle famiglie romane, è sorta sulle loro rovine la potenza occulta e tabaccosa della setta. Ma è da vedersi poi. *Respicie finem!*

IL CANALE DI CORINTO

Il console inglese a Patrasso, nel suo ultimo rapporto sul commercio della Morea, riferisce intorno ai lavori nel canale di Corinto, e con entusiasmo da poeta degli effetti, che l'apertura del canale deve recare alla navigazione.

Dopo aver accennato alla voce corsache l'inaugurazione del canale avrebbe avuto luogo il giorno di San Giorgio, 5 maggio, in onore di re Giorgio di Grecia, dice che un ufficiale di marina, il quale visitò minutamente i lavori, ritiene che questi non potranno essere compiuti, e quindi il canale non potrà essere aperto al traffico prima del prossimo settembre.

In ogni caso è fuor di dubbio che il canale sarà un grande beneficio per quei paesi, perché già molte delle grandi Società di navigazione a vapore che mantengono le comunicazioni con Costantinopoli, il Mar Nero, l'Asia Minore e l'arcipelago Egeo hanno annunciato di voler far transitare il canale dai loro piroscafi, non solo perché il canale apre un passaggio tanto tranquillo, quanto è tempestoso il mare alle coste meridionali della Morea, ma perché pure le Società ritengono di guadagnarsi molti passeggeri che preferiranno la via del canale anche per i magnifici punti di vista che offre la navigazione del golfo di Corinto al golfo di Spona.

Poi i passeggeri turisti, sbarcando a Patrasso, potranno visitare Olimpia, e, senza interrompere il viaggio, raggiungere la propria nave il giorno seguente.

Da Itea, nel golfo di Salona, potranno in poche ore visitare Delfo, ove si eseguono gli scavi della Scuola archeologica francese, e donde l'ascensione del monte Parnaso potrà essere facilmente compiuta durante l'estate e l'autunno.

A Corinto, oltre la città antica, potranno visitare l'Acrocorinto, donde si gode una splendida vista. Insomma, il solo passaggio del canale, che si effettuerà in nove o dieci ore, offrirà ai passeggeri una delle più belle e storicamente interessanti plaghe del Mediterraneo.

Il canale è lungo 6500 metri, ha una larghezza di 22 ed una profondità di 8 metri. Larghezza e profondità sono identiche a quelle del canale di Suez. I lavori a Corinto cominciarono nel maggio 1882, e se — come telegrafano al Times — l'inaugurazione si effettuerà entro il prossimo mese, l'esecuzione del canale avrà richiesto circa 11 anni, compresa l'interruzione non breve dei lavori sotto la precedente impresa assuntoria.

ITALIA

Bordighera — Incettatore di spezzati d'argento multato — Ieri l'altro, alla stazione di Bordighera, scendeva proveniente da Savona un individuo con due valigie oltremodo pesanti. Il capo-stazione Bellio, insospettitosi, lo fermò, e, perquisite le valigie, vi trovò diecimila lire di spezzati d'argento.

Il contravventore che si disse nativo di Taggia venne liberato dopo pagata la multa di L. 34. Benissimo!

Palermo — Cinque colpi di revolver sparati da un pazzo in una assemblea elettorale — L'altra sera, mentre il deputato Paternostro, nel Casino agricolo di Corleone, teneva un discorso ai suoi elettori, spiegando il perché del suo passaggio nelle file dell'opposizione, un individuo alienato di mente, penetrò nella sala della radunanza e sparò contro i cittadini là convenuti, cinque colpi di rivoltella.

Si deplorarono un morto, e tre feriti; il pazzo venne arrestato.

Roma — Il Ministero della guerra condannato — Certo Bondeo, armaiolo di Napoli, aveva ottenuto il brevetto di privativa, per l'invenzione di un nuovo modello di pistola, che aveva poi, per la somma di 15000 lire, concessa al Ministero della guerra, colla condizione che la fornitura di tale arma fosse limitata all'esercito.

Il ministero della guerra invece ne aveva concesso l'uso anche alle guardie di pubblica sicurezza ed ai diversi ministeri per i premi da darsi nello gare di tiro a segno; inoltre non aveva rinnovato il brevetto, per cui la nuova invenzione era divenuta di dominio pubblico.

Bondeo fece causa al Ministero che dalla Corte d'appello venne condannato al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede. Bondeo chiede 3 milioni d'indenizzo.

ESTERO

Francia — Uno strano furto — Mandano da Marsiglia:

Il titolare d'una rivendita di tabacchi, rinchiudendo l'altra sera, trovò aperta la porta d'entrata del suo negozio, e non tardò accorgersi che era stata fratturata dai ladri. Questi scassinarono il banco, appropriandosi una somma di circa L. 1300.

Nel sottoscala, ove egli aveva nascosto un altro gruzzolo importante, trovò tutto in disordine. I ladri però non riuscirono a scoprire le 4500 lire ivi giacenti sotto una quantità di pacchi di tabacco.

Denunziato il fatto al commissario di polizia venne tosto iniziato una inchiesta, i risultati della quale devono avere infinitamente sorpreso i magistrati, imperocché uno dei ladri, od il principale complice del furto, sarebbe nientemeno che un impiegato al palazzo di giustizia.

Finora non venne praticato alcun arresto, mai la polizia tien d'occhio la famiglia dell'impiegato in questione: e lo scandalo sembra ormai inevitabile.

Germania — Battaglia alle uova — E' avvenuta in una delle vie più frequentate di Berlino. Un carro da trasporto urtava violentemente un carrettino a mano pieno di uova, e due canestri ripieni della preziosa mercanzia furono gettati a terra. Il giovanotto che trasportava le uova si mise tranquillamente a raccogliere le uova, che nella enorme frotta, erano restite sane. Ma in breve fu circondato da ragazzi e di oziosi, i quali si misero a dileggiare il povero giovanotto. Questi, perduta la pazienza ed afferrato un uovo, lo lanciò in faccia al più vicino dei suoi persecutori. Fu subito ingaggiata così una formidabile battaglia; le uova servivano da proiettili, e la battaglia alle uova diventò così fiera, da rendere necessario l'intervento dei gendarmi. Il povero ragazzo che trasportava le uova era coperto di rosso e sembrava già indorato e pronto per essere gettato nella padella. Parecchi passeggeri ricevettero gli inolensivi proiettili, e tutta la strada di Berlino sembrava una enorme frittata.

ACCADEMIA MUSICO-LETTERARIA NEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI UDINE

(22 Giugno 1893)

Meglio non poteva essere onorato il fausto ricordo del Giubileo Episcopale del S. P. Leone XIII, e Sacerdotale di S. E. R. ma Mons. Gio Maria Berengo.

Fin dalle ore 6 pom., l'ampia sala del Seminario aveva cominciato a riempirsi. Parroci, chierici, ed invitati aumentavano a vista d'occhio, rendendo faticoso a quest'ultimo e quasi impossibile di tutti fissare. Riuscì a notare fra molti altri intervenuti degni di nota, Padre Vincenzo Maria da Buia, l'Arciprete di Sacile, i Parroci di Tricesimo, S. Silvestro (Cividale), Turrida ecc., il sig. Raffaello Tomadini, il sig. co. Beretta, il Giudice Stringari, l'assessore Disnan, gli avv. Casasola e Caisutti, i dottori Segurini (Talmassons), Mander, Della Giusta, il Notaio Barnaba, il sig. Angeli, il pittor Rigo, alcuni militari, ecc.

Alla Marcia d'introduzione, seguito dai R. mi. Janonici e dai Professori, entrava S. E. M. Arcivescovo, tra le grida echeggianti di *Evviva* Leone XIII, *Evviva* S. E. l'Arcivescovo.

Don Giuseppe Fantoni, prefetto, prelude parlando della ragione dell'Accademia, e ricordata la caduta dell'Impero di Roma; compara felicemente ai festeggiati le splendide e sante figure di Papa Leone Magno, e di S. Niceta Arcivescovo. La solennità del primo coro egregiamente cantato sotto la sapiente direzione del prof. Trinko, aveva già preparato l'animo nostro alla solennità del raffronto.

Dopo la musica di Iacopo Tomadini, e la dotta *Prolusione*, spiega l'ali poetiche il *Vaticinio di S. Siro*, Ode declamata dal Chierico Caruzzi e gli fa seguito la *Preghiera di S. Niceta alla discesa degli Unni* (Bullian).

Dopo una dolce e melanconica *Romanza* d'intermezzo, scende pur dolce nell'animo nostro il ritmo musicale d'un *Ode Asclepiadea* (Sacra ad Aquas Gradatas), recitata con splendore di sentimento dal Chierico Paron Davide. E mentre l'animo nostro vibra ancora di dolce emozione sotto la carezza della strofa latina, sopravviene forte e tragico a riscuotere l'*Eccidio d'Aquileia*, narrato in versi sciolti con ammirabile efficacia dal Chierico Marcuzzi; l'uditorio mal tratteneva l'applauso durante la declamazione.

Seguono un *Intermezzo sinfonico* (Iacopo Tomadini), un *Egloga Piscatoria*, una *Ballata sulle Origini di Venezia* (applauditissime) e chiude la prima parte del geniale trattamento, un *Secondo Coro*, molto applaudito del M. Raffaello Tomadini, inneggiante a Leone XIII.

Nella seconda parte sono molto ammirate ed applaudite, le *Ottave* raffiguranti S. Leone innanzi ad Atina (Piazza) — la *Gavotta* Luigi XIII, un *Epistola Elegiaca* di Niceta a S. Leone, la *Canzone*, il *Buon pastore* (Braidà); ci rallegra l'adimio un *Idillio*, sull'elezione dell'Arcivescovo, ce lo conturba ed esalta un magico *Inno* a S. Niceta morente (Cossio), e ce lo empie di viva ammirazione il Terzo Coro, supplicante a S. Niceta (Iacopo Tomadini).

Gli applausi furono frequenti e calorosi. Il primo Coro strappò al Parroco di Turrida, un'esclamazione con tanto di rima: *Oltimo lavoro — questo primo coro*. Nel secondo Coro fu applauditissimo l'*a solo* del Chierico S. mma. Il terzo Coro fu *bissato*.

Alle ore 9 1/2 ad accrescere le dolci e care emozioni dell'animo nostro concorse la santa parola di Mons. Arcivescovo. Egli accettando gli auguri a Lui ripetutamente diretti da rilevare, (con generale soddisfazione) che si sente rinato in forze, segno evidente che il Cielo ha esaudito le preghiere dei suoi buoni diocesani. Costata che la Chiesa di Udine conserva la fede, della cui conservazione è arrisica il Seminario. Loda Mons. Rettore ed i Professori. Ringrazia per i desideri manifestati circa la sua salute, ed invoca sul capo dei presenti e dei diocesani tutti le benedizioni del Cielo.

Tornano ad echeggiare gli *Evviva* al Papa ed all'Arcivescovo, e risuona la voce del R. Parroco di Turrida, con un: *Evviva il nostro Pastore — che ci ha dimostrato il suo bel cuore* — ed un: — *Graziam con grande ardore — Viva Monsignor Rettore*.

Mons. Antivari, pio e sapiente Rettore del Seminario, può davvero andar superbo, se superbia può annidare nel suo animo ben fatto ed umilmente gentile, della splendida riuscita dell'Accademia. Siano rese meritate lode a lui, agli infaticabili e dotti Professori, ed ai giovani e volenterosi co-scritti della nuova Milizia di Cristo. Siano resi ancora a tutti i più vivi ringraziamenti per la cortesia dell'invito che ci ha procurato tre buone ore di onesta e rigenerante ricreazione.

Lasciato quel luogo di paradisiaco ritrovo,

uscimmo ad ammirar le stelle, o meglio un cielo costellato a palloncini multicolori, che quei bravi seminaristi, avevano preparato ad edificazione nostra nel vasto cortile. Mai luminaria destò come quella di ieri sera la più viva ammirazione. Lo ha dimostrato una folla irruente penetrata a forza nel pio luogo ad estasiarsi all'imponente spettacolo.

**

Splendido nella sua semplicità è l'addobbo del palcoscenico a cui è data forma semicircolare. Ne costeggiano la volta svelte colonnine dai capitelli dorati e fra colonna e colonna sono dipinti bei drappi; la volta è pure leggiadramente dipinta alla raffaellesca.

Nel mezzo dell'aula spicca in bella cornice l'immagine di S. Niceta. Da una parte il ritratto di Leone XIII, dall'altra quello di S. E. Mons. Arcivescovo Giovanni Maria Berengo, e gli stemmi ancora del Papa e dell'Arcivescovo. Decorazioni, ritratti, disposizione degli addobbi tutto è lavoro dei bravi Chierici.

Nel centro del vasto cortile sta un'antenna alta 24 metri con in cima un gran globo luminoso. Da questo punto partono 24 file di lampadine le quali tutte dal centro da cui partono vanno a toccare l'ultimo piano del fabbricato che chiude il cortile, e ti rappresentano un fantastico padiglione formato di luminosi cerchi variopinti disposti con tanto buon gusto e tanta armonia da lasciarti muto ad ammirare pensando all'ardito genio del chierico Valentino Merluzzi da Artegna, che ideò ed eseguì la illuminazione.

Tutte le finestre dei tre piani del fabbricato sono adorne di multiformi palloncini; le finestre del pian terreno ricoperte da trasparenti svariati dove risplendono gli stemmi del Pontefice Leone XIII, iscrizioni e dipinti che ricordano gli atti più salienti della sua vita.

Dalle verdi piante del cortile si alzano ancora belle piramidi di palloncini, ed altri quasi giganteschi posano con bella disposizione qua e là raffigurando bei mazzi di fiori.

Anche gli spaziosi corridoi tutt'intorno, sono illuminati con ricca fantasia ed adorni di girlande di fiori e di emblemi, con belle iscrizioni.

Ecco quella che sta sopra l'ingresso dell'Aula.

Leoni XIII Pontifici Massimo — Ab Episcopatu suscepto — Et Johanni Mariae Berengo Archiepiscopo nostro — Ab initio sacerdotio — Annum L. utriusque peragenti — Seminarium Utinensis Moderatores et Alumni — Litterarum musicarumque numeris — S. Leonis Magni et S. Nicetae Aquilejensis — Praeclara gesta concinantes — Sensus impensis amoris et debita vota — Luctantes evolvunt.

**

Ed ora alla parte musicale.

Del cori composti dall'indimenticabile Mons. Tomadini, altra volta uditi, ogni lode è superflua. Composizioni classiche, eminentemente sublimi; il pensiero si perde, la parola vien meno nel valutarne i pregi, nel descriverne la bellezza.

Mons. Tomadini, troppo presto rapito all'arte, comincia a rivivere nel suo nipote il maestro Raffaello.

Non è senza orgoglio che lo abbiamo constatato nel suo lavoro composto per la circostanza, e ci siamo come convinti che fra i giovani maestri, sui quali si ha diritto di fondare le maggiori speranze, è senza dubbio Raffaello Tomadini.

Il bravo giovane, la cui caratteristica è la modestia, dietro impulso di alcuni amici dettava nel 1889 una Messa a 3 voci con quintetto d'arco per la festa del Patrono della sua città natale.

L'opera nuova d'un concittadino — e specialmente stimato come il giovane Tomadini — era un avvenimento per Cividale e difatti nel 21 Agosto di detto anno tutto il fiore della cittadinanza accorreva al Duomo per assistere a questa prima prova del giovane maestro con quella simpatia, e con quel proposito d'incoraggiamento obbligatori tra concittadini, ma altrettanto senza preconcetti entusiasmi, e senza esagerate prevenzioni.

Si applaude là dove ogni altro pubblico non avrebbe trattenuto l'applauso; dominò la riguardosa serietà in quei punti in cui non si afferrarono, o non si riscontrarono quei pregi che determinarono il successo. Il giudizio fu quindi serio ed imparziale.

Raffaello Tomadini non teneva in conto le lodi del pubblico, bensì le osservazioni ed i suggerimenti degli intelligenti nell'arte, riprese gli studi più severi, frutto dei quali alcuni motetti scritti per diverse circostanze, fra i quali il migliore — l'*Audi filia* — con quintetto d'arco eseguito nel

Centenario della B. Benvenuta Bojani, e più una Messa alla Pallestrina scritta in questi di per la Chiesa di S. Leonardo degli Slavi.

Sono lavori assai ben condotti, e palesano la mano franca dell'istrumentatore che mostra di saper maestrevolmente adoperare, come pochi giovani, sanno il quintetto d'archi.

Questi componimenti furono accolti con entusiasmo, e la critica della piccola patria concentrata nella competentissima penna dell'egr. Avv. Podrecca, ebbe a classificarli degnamente.

Gli illustri preposti del patrio Seminario che tanta venerazione, e meritamente, nutrono per il grande Mons. Tomadini, che nel loro Istituto ha lasciato come incancellabili, accettando di buon grado la spontanea offerta del M. Raffaello, di musicare un coro per l'Accademia di ieri, hanno di nuovo onorato nella persona del nipote, il nome dello Zio.

L'apre con un movimento solenne a 2/4 per soli archi che dopo brevi e festose battute, introduce il coro a 4 voci nelle parole — *Volan solenni cantici* — e questa solennità dipinta con rara unità di espressione, si fonde in una imponente frase musicale, cui cresce fletto la sonorità non fragorosa dell'istrumentale, dominata da alcune note tenute de' violoncelli in vero efficacissime.

Il rallentato pianissimo accompagnato in parte a pizzico, e note staccate nel principio, poi nelle parole — *Padre a te* — riunite in un soave legato, e quindi di nuovo staccate, è notevole per la vaghezza dell'armonia indovinatamente anche da parte dell'orchestra, esprimente gaudio, affetto e venerazione insieme.

Ritorna il primo tempo colle parole — *Misti di gioia e lacrime ecc.* nell'interpretazione delle quali è tanto ben marcato il loro differente carattere, da riuscire una nuova affermazione dell'esperienza e della pratica sinfonica del maestro, anche a questo genere di musica descrittiva.

Alla prima strofa che termina con crescente entusiasmo, tiene dietro altra tutta pace e serenità, nella quale s'invita il Padre a riposarsi dei — *lunghi suoi dolor* — ed a sorridere al giubilo ed all'amore dei suoi figli il movimento è calmo; il motivo per solo tenore con stupendo accompagnamento d'orchestra a quattro parti pianissimo, riesce un complesso religioso e patetico che incanta.

Segue un largo a 3/4 che serve di preludio e passaggio all'ultima strofa, ed è subito idea dei sentimenti bellissimi che in esso predominano. Vibrato e forti si slanciano le voci all'interpretazione delle parole — *se fiero ancora il turbine*. — Anche questa parte lavorata con molta ispirazione e grandiosa, ammirabile per naturalezza, verità e vigoria. Il movimento a 3/4 allegro mod. (che va gradatamente accelerando fino alla fine) serve tanto bene a render più forte l'impressione che viene prodotta nell'animo dalla piena onda delle voci ora fiere e minacciose, quasi voci di militi pronti alla tenzone, ora maestose e piene di severa animazione, ora carezzevoli e devote secondo che lo richiede l'interpretazione delle parole.

E' insomma un bel lavoro nel quale non si riscontra il passo barcollante del bambino, ma l'orma franca e sicura dell'ingegno vigoroso che ha la giusta intuizione del bello. Il merito precipuo della musica del giovane maestro è la chiarezza, e sopra tutto l'italianità.

Egli ha scritto musica del suo cuore e del suo cervello, con naturale spontaneità.

Gli applausi che hanno salutato i cori vanno condivisi anche cogli esecutori che con tutto impegno hanno contribuito per l'ottima riuscita; ed altrimenti non la poteva andare sotto la direzione del Prof. Trinko e del M. Verza.

Anche gli intermezzi piacquero, benché non condividiamo l'idea di dover cercare musica altrove, quando tanta di buona ne abbiamo fra noi.

Il M. Tomadini, che dal suo primo lavoro del 1889 ha fatto passi di gigante nell'arte divina, continua a calcare le orme del grande suo Zio, tenga alta la veneta bandiera, e colle sue composizioni ponga un argine all'invasione che ci minaccia d'oltr'ape.

Nel constatarne lo splendido successo, andiamo orgogliosi che non sia spenta fra noi la stirpe dei bravi maestri.

**

Sieno dovute lodi a tutti i bravi chierici che tanto si adoperarono per dimostrare anche con l'opera loro la nobiltà dei sensi che li anima e per il Santo Padre e per l'Arcivescovo.

Citiamo, a titolo di onore, i nomi di quelli che più si distinsero, pregando a perdonarci ogni involontaria omissione.

Nenis Antonio di Gemona, che ideò ed eseguì il palcoscenico; Ridolfi Rodolfo d'Artegna che eseguì i ritratti di S. Niceta, di S. S. Pp. Leone XIII e di S. S. M. Berengo, che stavano sul palcoscenico; Merluzzi Valentino di Artegna che ideò ed eseguì l'illuminazione; e fra i recitanti il chierico Marcuzzi Edoardo da S. Daniele, che recitò l'*Eccidio di Aquileia* in versi sciolti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

- DEL GIORNO 23 GIUGNO 1893 -

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130

sul livello m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 19.7

Min. Ap. notte 13.3

Barometro 748.

Stato atmosferico — Vario piovoso

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri Vario

Temperatura: Massima 25.6 Minima 14.5

Media 20.064 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4.8	Leva ore 2.30 p
Passa al meridiano » 4.58.49	Tramonta 0.36 a
Tramonta » 7.50	Età giorni 9.3

Fenomeni:

La nuova divisa della banda cittadina

In una vetrina del negozio « Paolo Gasparis » sta esposto, in attesa del responso del pubblico, il modello della nuova divisa, che si vorrebbe adottare per la banda. E di panno fino, *bleu* scuro; il *salon*, in cui si riscontrano dei punti di contatto con l'ormai celebre palamidone giolittiano, ha il collare e le mostre color amaranto (sopra di vio) ed i bottoni in metallo giallo. Il capello a *rafal*, con la forma goldoniana un po' ridotta, porta un grande pennacchio bianco, piovante sul davanti, e che dovrà servire soltanto per le circostanze solenni. A nostro avviso, (il « *sutor, ne ultra credam* » che per avventura ci potesse scavaravente qualche sarte, non ci preoccupa minimamente) potrebbe passare, essendo un *quid medium* fra lo sfarzo arlecchinesco, la foggia prettamente militare, e la semplicità eccessivamente semplice della divisa attuale, che sembra fatta apposta per gli accompagnamenti funebri, per i quali, speriamo, la si vorrà usare anche in avvenire.

Concilia tanto bene la mestizia ed il pianto!

Medaglia d'oro

I signori fratelli Braidotti ottennero alla Mostra per apparecchi per gli incendi a Londra, il primo premio, ossia la medaglia d'oro per le loro scale aeree.

Congratulazioni alla distinta ditta, la quale anche nella eminentemente industriale Inghilterra tiene alto il prestigio del Friuli. Attualmente trovasi a Londra anche il comproprietario sig. Aurelio Braidotti, giovane intelligente e dotato di uno spirito d'iniziativa non comune.

La deficienza degli spezzati

Sono a buon punto le pratiche del ministero delle finanze con gli Stati della lega latina per lo svincolo convenzionale degli spezzati d'argento. Si procederà poi fra breve alla coniazione delle monete di nikel da 20 centesimi, essendo già state rimosse tutte le difficoltà.

Infatti è noto che il Belgio e la Svizzera che pur fanno parte della lega latina, hanno in circolazione monete di nikel e che attualmente si discute anche in Francia la fabbricazione di dette monete.

Concorso a posti di vice segretario

Con Decreto Ministeriale del 15 corrente venne aperto il concorso per esami a cinque posti di Vice Segretario di seconda classe, nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il giorno 7 agosto p. v.

Le istanze devono essere presentate non più tardi del 2 luglio p. v. al segretario Generale del Ministero dei Lavori Pubblici, redatte in carta da bollo da L. 1.

I concorrenti devono aver compiuti i 20

anni di età e non oltrepassato il 30.mo al luglio p. v.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla locale R. Prefettura.

Dal bollettino giudiziario

Zamanderis, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo.

Disartore austriaco

Verso le cinque di ieri l'altro si è presentato all'ufficio di P. S., certo Maiorene Giorgio fu Stefano nato a Gorizia nel 1871 ed appartenente ad un reggimento di fanteria in Croazia.

Dichiarò di aver disartato da otto giorni e di essere arrivato soltanto ieri ad Udine. Era vestito in borghese ed accompagnato ad un altro giovine che si disse di professione macellaio ed intenzionato di emigrare in America.

Essendo però quest'ultimo trovato privo di mezzi di sussistenza e ritenuto vagabondo sarà rimandato tosto al di là del confine.

Sotto un carro di fieno

Nel pomeriggio di ieri l'altro a Cividale certo Domenico Giuseppe da Erbezzo (San Pietro al Natissone) possidente, se ne andava conducendo un carro di fieno tirato da due buoi per via Danta, quando, non si sa come, certo Giuseppe Clodig d'anni 50, pure possidente, abitante in una frazione del comune di Grimacco fu travolto sotto le ruote di detto carro.

Il carro fu tosto fermato ed il Clodig fu raccolto in cattive condizioni.

Riportò contusioni al naso, alla guancia destra, al gomito sinistro; si ebbe rotta la clavicola sinistra, la I.a e la II.a costa sinistra ed altre lesioni.

Il fatto fu deferito all'Autorità.

Ringraziamento

La famiglia della compianta Maria Vidoni-Zampieri gratissima ringrazia tutti coloro che ne onorarono la memoria intervenendo ai suoi funerali o in altro segno di stima e dolore; il Dr. Giacomo in specialità potrà mai scordare le onoranze fatte alla madre sua dall'autorità ed amici di S. Daniele, che anche in questa luttuosa circostanza mostrarono il loro animo gentile e generoso. Grazie infinite a tutti.

Mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital.		Prezzo adeguato a tutt'oggi
		Massimo	Minimo	
Gialli ed incrociati gialli	469 55	3 67	3 42	3 83
Gialli ed incrociati gialli - complessiva pesata a tutt'oggi	1199 55	3 67	3 40	3 42
Gialli ed incrociati gialli - complessiva pesata a tutt'oggi	239 40	3 67	3 40	3 40
Gialli ed incrociati gialli - complessiva pesata a tutt'oggi	239 40	3 67	3 40	3 40

Giorno 23 giugno 1893

Giorno 21 giugno. — Sacile — Gialli ed incrociati gialli — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 318,500; parziale oggi pesata kg. 78,00; minimo L. 4,00; massimo L. 4,40; adeguato giornaliero L. 4,27; Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 4,43.

Giorno 22 giugno. — Pordenone — Gialli ed incrociati gialli — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 1678,750; parziale oggi pesata chil. 140,550; minimo L. 3,40; massimo L. 4,00; adeguato giornaliero L. 3,72; Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 4,19.

Giorno 21 giugno. — San Vito al Tagliamento — Gialli ed incrociati gialli — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 998,05; parziale oggi pesata chil. 37,60; minimo L. 3,90; massimo L. 4,05; adeguato giornaliero L. 3,97; Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 4,16.

Giorno 22 giugno. — Gorizia — Gialli ed incrociati gialli — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 7654,85; parziale oggi pesata chil. 3583,10; minimo Fiorini 1, soldi 40; massimo F. 1, s. 60; adeguato giornaliero F. 1, s. 50 7/10. — Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 145,25; parziale oggi pesata chil. 42,50; minimo F. 1, s. 20; massimo F. 1, s. 40; adeguato giornaliero F. 1, s. 37 6/10.

L'adeguato del giorno 20 a S. Vito per sbaglio incorso nei conteggi si rettifica in L. 4,17.

Contravvenzione

Tomada Vittorio e Germano Angelo vennero posti in contravvenzione perchè in Campoformido pesavano bozzoli in vendita con una stadera non presentata all'annuale verifica dei pesi e misure.

Furto

In Preone venne rubato dall'altar maggiore della Chiesa parrocchiale un campanello del valore di L. 12.

Che perla di figlio

Mion Giuseppe di Bagnaria Arsa venne denunciato per aver minacciato il vecchio genitore Eugenio.

Riceviamo una negrologia da Latisana sulla morte del

M. R. D. Angelo D'Ambrosio
Cappellano di Gorgo

Essendoci giunta troppo tardi per inserirla nel numero d'oggi, la pubblicheremo nel numero di lunedì p. v.

Diario sacro

Sabato 24 Giugno — Natività di S. Giovanni Battista — Festa di precetto.
Domenica 25 — S. Guglielmo ab.
Lunedì 26 — ss. Giovanni e Paolo mm.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22 — Pres. Zanardelli

Aperta la seduta al tocco, svolta una interrogazione sullo scioglimento del Consiglio comunale di Imola — avvenuto perchè si occupava più di politica che di amministrazione — l'on. Brin risponde a quella di Toaldi ed altri sui fatti avvenuti a Berna il 19 corr. a danno degli operai italiani dice che le autorità federali hanno energicamente difeso la libertà del lavoro degli operai italiani.

Si inizia quindi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Prendono parte alla discussione Squitti, Fusinato, Tironi, Stelluti Scala, Tozzi, Meccacci e Lavacara, e si rimanda quindi il seguito della discussione a domani.

Si fissa per domattina una seduta straordinaria per l'approvazione di vari progetti di secondarie importanze.

Comunicata alcune interrogazioni, e si leva la seduta alle 5.10

ULTIME NOTIZIE

Il Pallio al Cardinal Sarto

Ieri mattina il Papa dopo celebrata la messa nella cappella privata, ha imposto il pallio, al Cardinale Sarto, patriarca di Venezia.

Durante l'imposizione del pallio, il Papa era assistito da monsignor Mazzolini funzionante da maestro delle cerimonie.

Mons. Agliardi

Notizie giunte da Vienna recano che Mons. Agliardi ha ricevuto in quella capitale le più liete accoglienze. Ciò non toglie però che la situazione del nuovo nunzio sia delicata in causa delle gravi questioni di politica confessionale che ora si dibattono in Ungheria. Il Santo Padre ha molta fiducia nella capacità di Mons. Agliardi, e nel licenziarlo, all'atto della sua partenza per l'Austria gli disse, che fidava pienamente nei suoi talenti e nel suo tatto diplomatico per lo scioglimento delle difficoltà in corso. Mons. Agliardi ha già dato molte prove della sua abilità specialmente in Baviera ove pervenne a far privare la setta dei vecchi cattolici del riconoscimento giuridico, riducendola così allo stato di dissoluzione in cui si trova presentemente.

Le spiegazioni del Duca della Verdura

Il Duca della Verdura, direttore generale del Banco di Sicilia, presentò al Ministero la spiegazione del suo operato in una lunga e particolareggiata memoria.

Dice che le operazioni sulle azioni della Società della Navigazione Generale erano note al Ministero fin dal 1882, che esse erano legittime condotte e diedero al Banco un profitto di 100,000 lire.

Soggiunge che il Banco di Sicilia favorì sempre i portatori di azioni della Navigazione Generale, consentendo il Ministero.

Dice essere ingiusta la severità usata dal Ministero riguardo alla rinnovazione delle cambiali della Società italo-britannica, mentre il Ministero stesso ne sollecitava lo sconto coi suoi telegrammi.

Cita anche delle lettere del comm. Monzilli in questo senso.

Il duca della Verdura assicura che il debito è quasi soddisfatto, e che il Banco non corse mai pericolo, perchè è garantito da un pegno di venti Azioni della Società, di 500 lire sterline ciascuna.

Gli studenti dal Re

La commissione degli studenti universitari ieri fu ricevuta dal Re e gli presentò l'album contenente le felicitazioni per la nozze d'argento, con 30,000 firme.

La Commissione presentò pure 7300 lire per l'Ospizio degli orfani degli operai morti sul lavoro.

Onorificenza al duca d'Aosta

L'imperatore ha conferito la decorazione dell'Aquila Nera al duca d'Aosta.

Il comm. De Rossi

Lo stato di questo illustre personaggio si è reso di nuovo pericoloso. S'innalzano preghiere perchè sia conservato alla scienza ed alla religione il fondatore dell'archeologia.

Colera

Gedda, 21. Vi furono alla Mecca 830 decessi di cholera dal 16 giugno al 20.

Tolone, 21. Ieri vi furono tre decessi choleriformi ed oggi uno.

TELEGRAMMI

Madrid, 22 — Il Consiglio dei ministri docile di mantenere integralmente il progetto sul bilancio e di prolungare la sessione delle Cortes finchè potrà, onde ottenere il voto.

Madrid 22 — Furono fatti nuovi arresti di anarchici.

Notizie di Borsa

23 Giugno 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 97.05 a L. 97.10
id. 1 lugl. 1893 » 94.98 » 94.98
id. anstr. in carta da F. 97.80 » 98.10
id. » in arg. » 97.50 » 97.60
Fiorini effettivi da L. 213.25 » 213.75
Bancanote austriache » 213.25 » 213.75
Marchi germanici » 128.60 » 128.75
Marenghi » 20.85 » 20.83

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant. misto 6.45 ant.	4.55 ant. diretto 7.35 ant.	DA VENEZIA A UDINE	
4.40 » omnibus 9. — »	5.15 » omnibus 10.05 »	5.15 » omnibus 10.05 »	
7.35 » misto 12.30 pom.	10.45 » id. 8.14 pom.	1. — pom. misto 1.45 p.	
11.15 » diretto 2.05 »	2.10 om. diretto 4.45 »	DA PONTREBA A UDINE	
1.10 pom. omnibus 6.10 »	6.05 » misto 11.30 »	6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
5.40 » id. 10.30 »	10.10 » omnibus 2.35 ant.	9.15 » diretto 10.55 »	
8.08 » diretto 10.55 »		2.30 pom. omnibus 4.58 pom.	
DA CASARSA A SPILIMBERGO			
9.30 ant. omnibus 10.45 a.	7.45 ant. omnibus 8.25 a.	4.45 » id. 7.30 »	
2.35 pom. misto 3.25 p.	1. — pom. misto 1.45 p.	0.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A PONTREBA			
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.	6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	DA TRIESTE A UDINE	
7.45 » diretto 9.45 »	9.15 » diretto 10.55 »	3. ant. omnibus 10.57 ant.	
10.30 » omnibus 1.34 pom.	2.30 pom. omnibus 4.58 pom.	4. — misto 12.45 »	
4.56 pom. diretto 6.59 »	4.45 » id. 7.30 »	4.35 pom. omnibus 7.45 pom.	
5.35 » omnibus 8.40 »	0.27 » diretto 7.55 »	6.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant. misto 7.37 ant.	3. ant. omnibus 10.57 ant.	DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.51 » omnibus 11.13 »	4. — misto 12.45 »	6.42 ant. misto 8.57 ant.	
2.33 pom. misto 7.32 pom.	4.35 pom. omnibus 7.45 pom.	1.32 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.30 » omnibus 8.45 »	6.10 » misto 1.20 ant.	5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.	6.42 ant. misto 8.57 ant.	DA CIVIDALE A UDINE	
1.04 pom. misto 2.35 pom.	1.32 pom. omnibus 3.37 pom.	7. — ant. omnibus 7.28 ant.	
5.16 » omnibus 7.28 »	5.04 » misto 7.27 »	9.45 » misto 10.15 »	
DA UDINE A CIVIDALE			
6. — ant. misto 6.31 ant.	7. — ant. omnibus 7.28 ant.	12.19 pom. id. 12.50 pom.	
9. — » id. 9.31 »	9.45 » misto 10.15 »	4.39 pom. omnibus 5.45 »	
11.23 » id. 11.51 »	12.19 pom. id. 12.50 pom.	8.20 » id. 8.48 »	
3.30 pom. omnibus 2.57 pom.	4.39 pom. omnibus 5.45 »		
7.34 » misto 8.02 »	8.20 » id. 8.48 »		

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
8. — ant. Ferro. 9.42 ant.
11. — » id. 12.53 pom.
2.35 pom. id. 4.23 »
5.55 » id. 7.42 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

POCHI SONO

i biglietti della Lotteria Italo-Americana da 100, da 10 e da 4 numeri ancora disponibili, accompagnati dai doni veramente eccezionali.

BUSTO Cristoforo Colombo

CALAMAI (Stile Luigi XV)
MNEMONESI Porta carta tascabile
Chiedere subito programma ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno ed alla Banca F.lli Casareto di F.lli (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova.

Ricordarsi che ogni numero costa una lira, ed ogni numero concorre alle estrazioni che avranno luogo in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre con grandi premi di L. 200,000, 100,000, 10,000 ecc.

HANNO VINCITA GARANTITA

Le centinaia complete di numeri (L. 100) della Lotteria Italo-Americana e concorrono a tutte le estrazioni. — In quest'anno ne avranno luogo irrevocabilmente due in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre.

Ad ogni centinaio completo di numeri va unito franco in tutto il Regno un DONO artistico, il Busto fuso in metallo-bronzo dalla Fonderia MUZIO e C. di Genova rappresentante

CRISTOFORO COLOMBO

Sollecitare le richieste con lettera raccomandata o voglie di Banca da L. 100 alla Banca F.lli Casareto di F.lli (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice 10 — Genova — oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute di qualunque Città del Regno.

G. Ferrucci

UDINE

Orologio a remontoir tascabile con sonneria d'ore e quarti

Grande assortimento d'orologi e d'oreficerie d'ogni genere.

THE **MUTUAL** Life Insurance Company of New-York

La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York

FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO LA PIÙ GRANDE E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia Cav. G. COLTELLETTI

— 25 Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine ATTILIO BALDINI Piazza Vittorio Emanuele.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Panno Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Difterite e Crup.

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattina i denti dei vostri piccini con quel buono e gradevole DENTIFRICO, denominato

CRELIUM
(Sapone antisettico)

il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difterite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del Colera e dell'Influenza e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini, Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4 (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartoline-vaglia. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi milissimi.

LETE LA SALU



Liquore Stomacico Ricostituente

DI **FELICE BISLERI**

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocefissi ecc. — Specialità per regali.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie Negozi Commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.
SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con erito certo la GOTTA L'ARTIRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Boccetta

Trovasi in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Montefiore N. 10.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

EPLESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.